

**Congiuntura.** L'Istat ha rilevato una flessione dello 0,1% rispetto ad agosto

# A settembre nuova gelata sulle vendite al dettaglio

■ A sorpresa tornano a calare a settembre le vendite al dettaglio. L'Istat registra una flessione dello 0,1% rispetto ad agosto e un aumento dell'1,5% rispetto a un anno fa. Insomma, dopo l'impenata estiva si torna alla realtà. E con la prospettiva che sulle vendite di ottobre possa pesare il crollo degli acquisti di carni e insaccati (dopo l'uscita dell'Oms) e su novembre gli attacchi del terrorismo internazionale.

Rimane secondo i dati Istat a settembre, la crescita su base annua sia del settore food (+2,3%) e non food (+1%). In particolare, continua la corsa dei discount (+3,6%) e si consolida la ripresa nella grande distribuzione delle vendite nei canali dei supermercati (+2,2%) e degli ipermercati (+2,7%). Ancora deboli i piccoli negozi.

Secondo l'ufficio studi di Confindustria arriva una doppia conferma: «La ripresa, seppure avviata, stenta ad assumere ritmi

sostenuti e permangono elementi di debolezza nella domanda da parte delle famiglie». Inoltre «seppure migliore rispetto agli anni precedenti, l'odierno quadro congiunturale non sembra ancora in grado di favorire in

---

## +3,6%

### I discount

A pieni giri le vendite dei negozi con prodotti superscontati

---

tempi rapidi il recupero di quanto perso nella lunga recessione, come testimoniato dai dati non particolarmente favorevoli su fatturato e ordinativi di settembre: evidenziano un preoccupante rallentamento della domanda estera. Meno dinamico rispetto alle attese è stato anche il fatturato nei servizi».

Per Giovanni Cobolli Gigli, presidente di Federdistribuzione, «i dati di oggi confermano una ripresa della domanda interna, più sensibile per la distribuzione moderna. Non mancano peraltro elementi di preoccupazione, come le conseguenze che potranno avere sull'economia e sui consumi recenti avvenimenti internazionali. In questo quadro diventa ora fondamentale affrontare il tema del Mezzogiorno. Dai nostri dati, infatti, risulta che nel Sud d'Italia non visia ancora una ripresa dei consumi. Siamo quindi di fronte a un Paese che viaggia a due velocità».

Pessimista Confesercenti, secondo cui «nonostante il leggero calo di settembre, i dati dell'anno confermano una modesta ripresa della spesa delle famiglie. Le piccole superfici, però, non riescono ancora ad agganciarla».

**E. Sc.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA